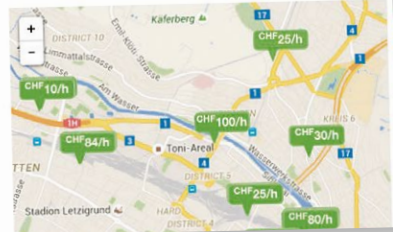




Vermieten Sie Ihre Räumlichkeit in Zürich

Zürich Suche Preis pro Stunde 8 600 Go Anzahl Gäste 1 100 Go



Sotto: Manuele Fumagalli FOTO WORKSPACE2GO

La cifra

4 mld \$

È quanto è costato il World Trade Center Transportation Hub. Inaugurato nei giorni scorsi al posto di Ground Zero, è ora contestato dai newyorkesi, che lo paragonano alla carcassa di un tacchino o al cadavere di un dinosauro.



Scrivanie in affitto online: arriva l'Airbnb dell'ufficio

ZURIGO. Nasce la piattaforma per mettere a disposizione postazioni pc o sale riunioni nei tempi morti del lavoro.

Se gli chiedi se vuol diventare ricco come i fondatori di Airbnb, lui si schermisce. «Abbiamo appena cominciato», accenna. Ovvio che qualche pensiero recondito lo faccia: in fondo, non è un caso se la formula con la quale Manuele Fumagalli ha deciso di lanciarsi sul mercato svizzero riprende in maniera pressoché identica quella della piattaforma con cui i privati offrono case e stanze a terzi per il tempo di una vacanza.

L'economia condivisa è arrivata agli uffici: su Workspace2go, l'«Airbnb del mondo del lavoro» inaugurato solo un paio di settimane fa, si mettono a dispo-

sizione spazi nei momenti della giornata in cui sarebbero altrimenti inutilizzati. «Abbiamo verificato che la maggior parte è vuota fra le 8 del mattino e le quattro del pomeriggio», racconta Fumagalli, 28 anni, un'esperienza decennale nel mondo della finanza e in posizioni di account manager per Ubs.

Una ventina gli edifici attualmente online, per poco meno di un'ottantina di offerte. «Al momento solo a Zurigo. Naturalmente vogliamo espanderci: presto». Una forma di co-working «con qualche opportunità in più. Non abbia-

mo solo postazioni pc». C'è la sala con cucina, quella con tavolo di ping-pong, uno spazio all'interno del Palazzo della Borsa. La postazione pc viene, in media, 35 franchi al giorno, mentre una sala riunioni costa circa 40 all'ora: con picchi fino a 600 franchi per una «moderna sala conferenze per 99 persone».

«Sono gli offerenti a decidere il prezzo. Una volta affittato a noi va il 20%». Per il Ticino, con il suo carico di spazi sfitti che minaccia solo di crescere, potrebbe essere una grossa opportunità. «Non vediamo l'ora di arrivare...».



SARA BRACCHETTI

Ecco il camion senza autista

LONDRA. Per il cancelliere del Regno Unito George Osborne, saranno realtà entro quattro anni. Già nel 2020 i camion senza conducente viaggeranno sulle autostrade inglesi lungo corsie dedicate: secondo indiscrezioni del Financial Times, l'annuncio sarà dato pubblicamente fra due giorni. Una maniera per «eliminare l'errore umano»: i test, condotti di notte a Cumbria, costeranno fra i 19 e i 100 milioni £.

Blocher: «Diamo soldi al nucleare»

BERNA. **CONTRO** Perché favorire l'una cosa piuttosto che l'altra; perché non lasciare che sia il mercato a scegliere. Anche a questa chiave di lettura, in fondo, si prestano le dichiarazioni dell'ex consigliere federale Christoph Blocher, rilasciate ieri in un'intervista alla SonntagsZeitung che sta facendo discutere. Sovvenzionare le centrali nucleari: di modo che a spuntarla, fra le forme energetiche possibili, sia chi ha potuto competere ad armi pari. Certo, in linea di massima «non è una buona idea», ha subito messo le mani avanti Blocher, tirando il freno su quella che per la Svizzera potrebbe essere una svolta: ma di fronte a un sostegno massiccio dato alle energie alternative, riflette, trascurare il nucleare non è possibile né corretto. La soluzione reale a una situazione di conflitto, ammette Blocher, sarebbe in verità azzerare tutti i finanziamenti: così che emergerebbe peraltro come l'atomica sia la forma di energia meno cara delle altre. Nel frattempo, dichiara, la strada può essere soltanto una: «Sovvenzionare l'elettricità per tutti i produttori nella stessa misura: oltre alle fonti rinnovabili, il comparto idroelettrico e anche quello nucleare».

FEEDBACK

Sei d'accordo con la posizione di Blocher?

Response	Percentage
Non so	2%
No	64%
Sì	34%

La centrale di Mühleberg. KEYSTONE